



La Carta del docente spetta ai supplenti (con arretrati)



La Carta del docente spetta anche ai supplenti, compresi cinque anni di arretrati: lo ha deciso la Corte di Giustizia Europea. I giudici dell'Ue hanno messo fine a una discriminazione evidente tra professori di ruolo e supplenti (che sono 200.000). Ora però i costi della misura lieviteranno di oltre mezzo miliardo. I supplenti dovranno ricevere anche gli arretrati, fino a 2.500 euro.

La Carta del Docente spetta anche ai supplenti: lo ha deciso la **Corte di Giustizia europea**, la differenza tra insegnanti è discriminatoria. (scopri le ultime notizie su bonus, Rem, Rdc e assegno unico. Leggi su Telegram tutte le news su Invalidità e Legge 104. Ricevi ogni giorno sul cellulare gli ultimi aggiornamenti su bonus, lavoro e finanza personale: entra nel gruppo WhatsApp, nel gruppo Telegram e nel gruppo Facebook. Scrivi su Instagram tutte le tue domande. Guarda le video guide gratuite sui bonus sul canale Youtube. Per continuare a leggere l'articolo da telefonino tocca su «**Continua a leggere**» dopo l'immagine di seguito).

Ricevi tutte le news sempre aggiornate su bonus e lavoro.

La misura è stata istituita **nel 2016**, e consegna ai professori 500 euro l'anno sulla Carta del Docente o buono scuola. Soldi che dovrebbero essere utilizzati per **aggiornarsi e migliorare** le prestazioni professionali: libri, corsi di aggiornamenti, pc, software, ingressi a teatro, cinema, musei.

Carta del docente: anche ai supplenti (con arretrati)

Fino a quest'anno il beneficio era riservato **solo ai docenti di ruolo**. La Corte di Giustizia ha deciso che **non può essere così**: perché discriminare **200.000 persone** che fanno la stessa professione, negli stessi istituti, solo perché **non sono ancora di ruolo?**

Scopri la pagina dedicata a tutti bonus attualmente attivi e disponibili.

La cosa interessante di questa sentenza è pure un'altra: ai supplenti dovranno essere versati anche i bonus non incassati negli anni scorsi. E quindi per un massimo di **5 anni** (da quando è entrato in vigore il bonus): **2.500 euro**.

Entra nella community di TheWam e ricevi tutte le news su WhatsApp, Telegram e Facebook. Scopri le ultime offerte di lavoro sempre aggiornate nella tua zona.

Carta del docente: discriminazione

A chiedere l'intervento della Corte di Giustizia europea è stata l'**Anief**, associazione che



rappresenta 5mila ricorrenti. Ma come detto, la platea complessiva degli aventi diritto è di 200mila. Il che significa per il governo **un esborso imprevisto di mezzo miliardo**.

L'ordinanza è stata emessa dalla **VI sezione della Corte Giustizia europea** il 18 maggio del 2022. A sollecitare il giudizio erano stati i magistrati del **tribunale di Vercelli** che hanno trattato il procedimento sollevato proprio dall'Anief.

Un procedimento che era tutto incentrato sulla **discriminazione** evidente tra insegnanti di ruolo e precari. Che è proprio la tesi ritenuta fondata dai giudici europei.

Carta del docente: dal 2016

Il bonus docenti di 500 euro (o la Carta del Docente) è stato dunque introdotto con l'articolo 1 comma 121 della legge numero 107 del 13 luglio 2016 (quello passato alle cronache come **Buona Scuola**).

L'obiettivo – come accennato – era quello di spingere gli insegnanti a un costante aggiornamento professionale.

Carta del docente: l'esclusione dei supplenti

I beneficiari sono stati individuati tra i docenti di ruolo, sia a tempo pieno, sia a tempo parziale. Dal 2021 la platea si è un po' allargata, inserendo tra gli aventi diritto anche i professori appena immessi in ruolo.

Tutti i bonus del 2022

Niente da fare per i supplenti e anche per chi era stato assunto dalle graduatorie provinciali per le supplenze. Il motivo? Avevano **un contratto a tempo determinato**.

Scadenza carta del docente: le date da ricordare

Diciamo la verità, la discriminazione è evidente. Se ne rendeva conto forse anche lo stesso legislatore. L'esclusione dei precari della scuola aveva un'altra motivazione: **quella economica**. Il bonus docenti allargato avrebbe avuto costi non sostenibili.

Forse sarebbe stato meglio pensarci prima. O riducendo l'importo o evitando addirittura la misura, spendendo quei soldi per dei veri corsi di aggiornamento professionale.

Carta del docente per precari: possibile rimborso da 2.500 euro

Carta del docente: come si spende

Come detto la Carta del Docente può essere utilizzata per l'acquisto:

- libri e testi (anche in formato digitale);
- di pubblicazioni e riviste utili all'aggiornamento professionale;
- hardware e software;
- iscrizione a corsi per attività di aggiornamento di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti che risultino accreditati dal Ministero dell'Istruzione;
- iscrizione a corsi di laurea (magistrale, specialistica o a ciclo unico) connessi con il profilo professionale;
- corsi post laurea master professionali, sempre connessi al profilo professionale;
- titoli di accesso per rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- titoli per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;
- iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione, di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015 (Buona Scuola).



**Carta del docente: l'iscrizione**

Per ricevere la Carta del Docente è necessario iscriversi a questa piattaforma. Seguendo le istruzioni si possono scaricare i buoni per i vari acquisti (e i relativi importi).

Gli acquisti possono essere effettuati recandosi di persona o online, presso gli esercizi convenzionati.

Il bonus creato ha un codice identificativo (Qr Code) che deve essere presentato al rivenditore.

La piattaforma consente di creare più buoni, entro un limite massimo complessivo annuo di 500 euro.

Chi ha letto questo articolo si è interessato anche:

- Carta del docente 500 euro: cos'è e cosa posso comprare
- Carta del docente anche ai nuovi immessi in ruolo
- Bonus 2022 aggiornati a maggio: elenco e come richiederli

